



PDsveglia ! St'acqua pubblica ce l'hai fatta evaporà

Comunicato del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

Diversi attivisti del movimento per l'acqua si sono recati presso la sede nazionale del PD a Roma per cantargliene quattro.

Il Partito Democratico da sempre osteggia l'attuazione della volontà popolare espressa con i Referendum del 2011 e attraverso la sua azione ha reiteratamente contribuito a bloccare l'approvazione della legge d'iniziativa popolare per la RIPUBBLICIZZAZIONE del servizio idrico, depositata con oltre 400.000 firme nel 2007.

Sono anni che il PD si è reso responsabile di un vero e proprio vulnus democratico svilendo strumenti di partecipazione garantiti dalla Costituzione come il Referendum e la Legge d' Iniziativa Popolare.

Ancora oggi la Legge per l'acqua pubblica rimane sepolta in un cassetto della Commissione Ambiente della Camera.

Contro l'acqua pubblica si è formato un unico grande fronte, su ispirazione delle multinazionali dell'acqua, a partire dal Partito Democratico e che mette insieme Lega, Forza Italia, Italia Viva e Fratelli d'Italia .

Abbiamo voluto denunciare le gravi colpe del PD andando a cantare al Nazareno la celebre canzone "Lella" leggermente rimodulata : *Te l'aricordi la democrazia / 9 anni fa te l'amo fatta vedé / Quann' è che l'acqua pubblica amo scelto / te la ricordi poi che era sparita / quanno che da 'na legge popolare / avete fatto impicci a non finire / 'che ve piaceva più quella privata / e te lo voglio di' che sei stato te / e so' 15 anni che / chiedemo l'acqua pubblica ... #PDsveglia, st'acqua pubblica ce l'hai fatta evaporà .*

Consapevoli che, almeno in questa legislatura, le responsabilità sono comuni a tutte le forze politiche di maggioranza .

Oggi ci ritroviamo in una situazione che rischia di precipitare nel vuoto. Infatti la mancanza di investimenti sulla rete, la carenza idrica, i grandi interessi economici, impediscono, di fatto, a centinaia di migliaia di persone di avere un servizio idrico regolare.

L'approvazione della Legge d'iniziativa popolare permetterebbe una gestione pubblica e partecipativa attraverso la concretizzazione di un modello innovativo ed efficiente, ma allo stesso tempo pienamente democratico, rispettoso dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori, con tariffe eque per tutti, senza sprechi né profitti .

BASTA RINVII E TATTICISMI, LE FORZE POLITICHE E IL PARLAMENTO SI ASSUMANO LE PROPRIE RESPONSABILITÀ E PROCEDANO CELERMENTE ALLA DISCUSSIONE DELLA NOSTRA PROPOSTA DI LEGGE FINO ALL'APPROVAZIONE SENZA STRAVOLGIMENTI.

Roma, 21 Febbraio 2020

a cura di unità popolare